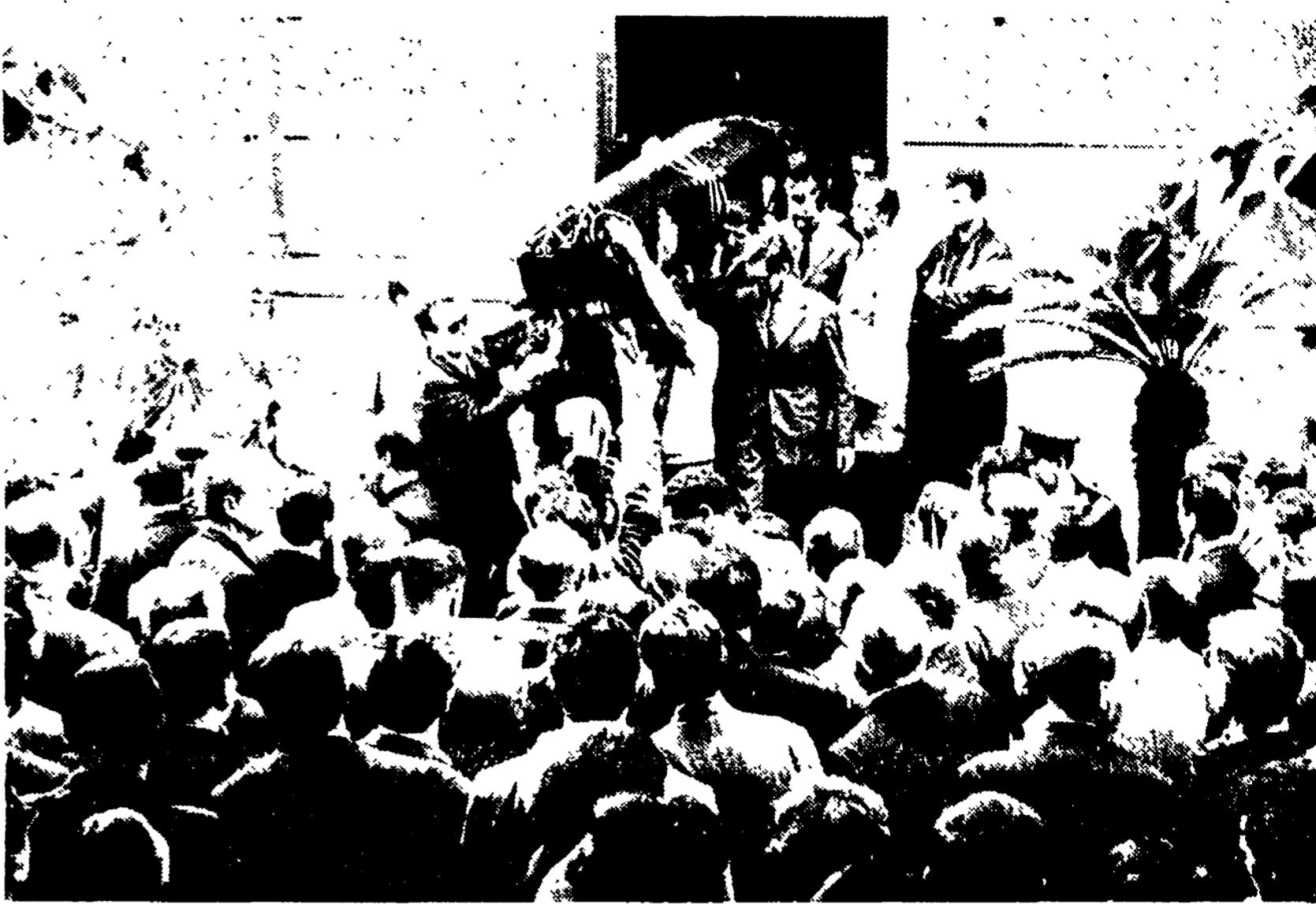
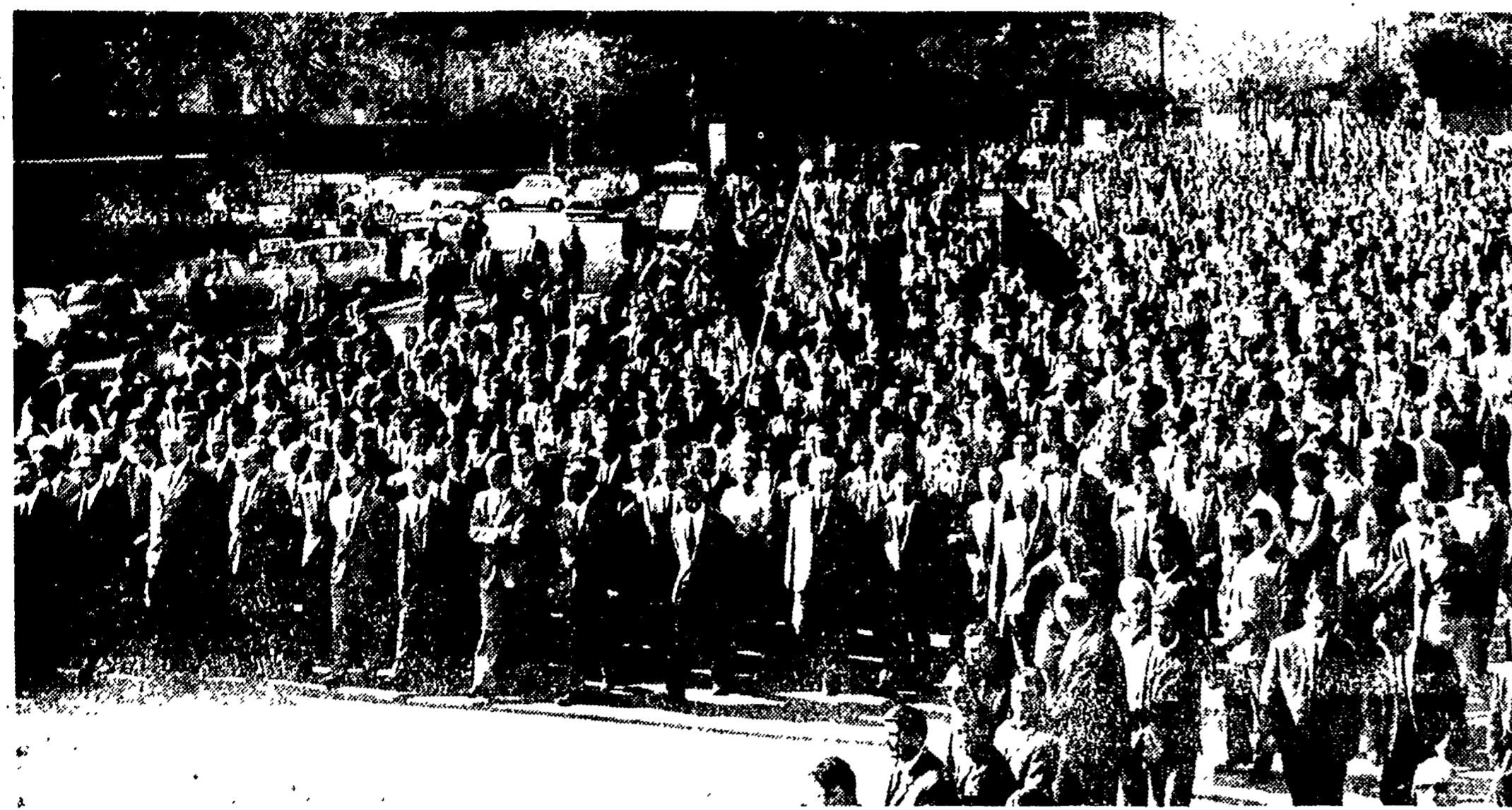


## A migliaia sono giunti da tutta Italia e dai quartieri di Roma



La testa del corteo con in prima fila i rappresentanti di tutti i partiti antifascisti. A destra: il feretro con la salma dello studente esce dall'obitorio.

# Passione unitaria intorno alla salma del martire

(Dalla prima pagina)

cello sul viale dell'Università — è apparsa la barra, avvolta da un drappo nero sul quale poggiava un piccolo mazzo di garofani rossi, portata a spalla da sei studenti universitari. Dietro il feretro sono comparsi i parenti: i genitori Enrico e Tina, la sorella Orietta. La folla ha fatto largo quietamente, senza bisogno d'invito, ri- spettosa; in molti hanno pianto, con pudore quasi vergognosi dinanzi alla salda dignità con la quale i familiari si accingevano a compiere il doloroso cammino.

In questa atmosfera imponente e raccolta, grandiosamente priva di retorica, il corteo si è lentamente formato. Le corone di fiori si sono levate sopra la folla, ordinandosi quindi in lunga teoria ai due lati della strada: le bandiere rosse si sono levate al vento. La barra, ondeggiando sulle spalle dei ragazzi, si è così avviata tra due siepi di fiori; e i nastri a lutto spiegavano, nella loro interminabile fila, la vastità della partecipazione. Dalla corona del Presidente della Repubblica a quelle del PCI, PSI, PSIUP, PRI, DC, PSDI e delle relative organizzazioni giovanili: dai fiori della gioventù cattista, a quelli dei colleghi di Paolo; tutte le facoltà, le associazioni degli studenti dei professori, degli assistenti erano rappresentate; e c'erano le testimonianze dei lavoratori romani, dall'ATAC al Poligrafico i fiori della Camera del Lavoro e del Comune di Roma. C'era anche una corona del Rettore: ma la folla, in un impeto improvviso di rabbia, non ha voluto che il prof. Papi, contro il quale si leva la protesta di tutta l'Università, fosse rappresentata in questa solenne cerimonia. Cento mani hanno strappato quei fiori, li hanno calpestati e distrutti.

**Le delegazioni**

Poi le corone si sono richiusse dietro il feretro e il piccolo gruppo dei familiari e degli amici più intimi. Dietro a loro si è avviato il corteo, aperto dalla bandiera del Comitato Centrale della FGS; quindi sono sfilate le delegazioni ufficiali. La socialista poi prima, con Nenni, De Martino, Longo, Venturini, Caleffi, Parri. Veronesi; quindi la rappresentanza ufficiale dell'UNIRSI, con tutti i dirigenti nazionali degli universitari italiani, insieme ai rappresentanti delle associazioni giovanili romane, delle associazioni dei professori e degli assistenti. Dopo questa rappresentanza dell'Università romana, venivano i partiti politici antifascisti: l'uno a fianco dell'altro sono passate le bandiere dei gruppi giovanili della DC, Cisl, la direzione del PCI, del PSI, del PSIUP, dei socialdemocratici dei radicali. Tutta l'Italia antifascista era rappresentata in quel brivido spazio, e dietro le sei bandiere i massimi dirigenti politici rinnovavano con la loro presenza l'impegno comune. In prima fila il compagno Longo, insieme ai compagni Secchia, Natale, Cossutta, Ingero, Alenza, Bufalini, Terracini, Trivelli, Marisa Rodano, D'Onofrio; a fianco gli uomini degli altri partiti: Tanassi e Orlandi per il PSDI; l'onorevole Vecchietti a capo della delegazione del PSIUP; il segretario del PRI Ugo La Malfa; per la DC l'onorevole Piccoli e Forlani; segretario della DC c'è l'on. Galloni, Badaloni; il prof. Bonelli per i radicali; Ton Bozzi per il PLI. E ancora il sindaco di Roma, Petrucci, con la Giunta comunale.

E dietro ancora altre bandie-

### Un minuto di silenzio all'Eliseo

Il pubblico che ieri sera gremiva il teatro Eliseo, ha osservato, su invito degli attori, un minuto di silenzio, in memoria di Paolo Rossi. Lo spettacolo — «Emmeli» di Luigi Squarzina — non era ancora iniziato, quando gli attori, Lea Massari, Ivo Garrani, Paolo Ferrari, si sono affacciati alla ribalta invitando tutti i presenti a testimoniare cordoglio e solidarietà per lo studente assassinato. Tutto il pubblico, senza alcuna eccezione, ha raccolto l'invito: e, in piedi, ha osservato insieme agli attori un minuto di commosso silenzio.

re, altri nomi: la delegazione dell'ANPI, con il medagliere ed il gonfalone seguiti da Carla Capponi, Boldini, Lizzadro, Vateroni; la bandiera dell'UDI, della cui delegazione faceva parte la compagna Giglia Tedesco; e poi i rappresentanti della Confederazione Generale del Lavoro, fra i quali Scheda, Giunti (segretario della Cdl, di Roma), i segretari di numerosi sindacati. E, infine, l'immenso corteo, di migliaia e migliaia di persone: lavoratori e artisti, studenti giovanissimi, anziani combattenti del movimento operaio. Affacciati, disciplinati, silenziosamente portato nelle loro mani le bandiere rosse di dieci sezioni romane dei partiti operai, seguendo — ormai a distanza di centinaia di metri — la barra lontana di Paolo Rossi, martire della loro causa comune.

Il corteo ha percorso il viale dell'Università, ha svoltato verso il viale delle Scienze, si è accostato al grande ingresso della Città Universitaria. Qui, dinanzi ai due grandi tricolori a mezz'asta che fin dalla mattina avevano segnalato il lutto dell'Università italiana di tutta la democrazia italiana, c'è stata una breva sosta. In silenzio, ancora una volta, in un silenzio carico di significati, la barra si è arrestata dinanzi ai cancelli per l'ultimo saluto. Poi ha proseguito, sfilando lentamente intorno alle alte mura della Università, rotte di tratto in tratto dai edifici delle Facoltà, alle cui finestre altri volti attenti, composti — gli studenti che stanno portando avanti l'occupazione — seguivano lo svolgersi del corteo. E ad una finestra, un piccolo cartellino ha testimoniato della loro silenziosa e combattiva presenza: «A Tura, Carmine Battaglia; a Roma, Paolo Rossi: due vittime della stessa mano».

Il corteo è andato avanti, è disceso per via De Lollis, è passato dinanzi alla Casa dello Studente dove un'altra bandiera a mezz'asta ed altre finestre grezze di studenti hanno salutato il passaggio del giovane martire. Quindi, la barra si è staccata, seguita dai familiari e si è avviata verso la basilica di San Lorenzo, dinanzi al Cimitero del Verano. Il corteo s'è fermato qualche istante: e non appena i cancelli della basilica si sono riaperti, sono risuonati man mano che le personalità si raggruppavano intorno al microfono, accanto al prof. Walter Binni che, dopo aver pronunciato il discorso funebre, ha iniziato a recitare la commossa, vibrante, orazione funebre. Applausi agli uomini politici, ai professori che in questi giorni hanno viso e lottato accanto ai loro alleati. Applausi a Ferruccio Parri, che ha fatto la sua comparsa a fianco di Carlo Levi, e che qui — tra i giovani universitari romani — è spesso venuto a combattere. In questi giorni come ieri, la sua battaglia antifascista, ed in questi giovani trova solidarietà ed affetto.

Poi il professor Binni ha preso la parola. Il suo discorso, di cui riportiamo a parte il testo integrale, ha suscitato l'ineffabile entusiasmo dei presenti. La commossa rievocazione della figura di Paolo Rossi, giovane saldo e intelligente, forte e dolce; le dure parole di condanna contro il fascismo che ha creduto di poter imperversare nell'Università romana; la aperta critica alla gestione del Rettore Papi hanno unito ancora una volta, in uno stesso slancio, professori e studenti: e accanto a loro gli uomini politici e di cultura, i lavoratori e gli intellettuali. E, con la promessa di continuare la lotta, allargare i contenuti, portarla alla vittoria; con la promessa di tener per sempre vivo il ricordo di Paolo Rossi, la cerimonia si è chiusa. Con la consapevolezza che essa è stata soltanto un momento, anche se particolarmente toccante e doloroso, di una battaglia appena iniziata.

### L'orazione funebre del prof. Walter Binni all'Università di fronte a migliaia di studenti, lavoratori, cittadini

# Perché è morto Paolo Rossi

Le qualità morali e intellettuali, l'impegno politico e sociale del giovane Caduto — Ferma ed implacabile requisitoria sulle gravissime responsabilità del rettore prof. Giuseppe Papi

Dall'alto della scalinata del palazzo del rettore, il prof. Walter Binni, ordinario di letteratura italiana alla facoltà di lettere e di filosofia, ha pronunciato l'orazione funebre. Con la voce a fratti rotta dalle commozioni, in particolare da quando ha ricordato la sua amicizia con la famiglia Rossi ai tempi della Resistenza e poi col giovane Paolo, il prof. Binni ha pronunciato un nobile, vibrante discorso di denuncia, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte le manifestazioni, nella letteratura, nel teatro, nella musica, anche nelle condizioni dell'Università romana e sulle responsabilità precise del rettore Papi, del quale non ha pronunciato il nome «perché esso macchierebbe, nella memoria dei suoi veri, esclusi allo studio, all'amore profondo dell'arte di cui avvidamente seguiva tutte